

Domenica 30 novembre 2025, ore 11.50

Scipione Sangiovanni, pianoforte solo

PROGRAMMA

Prima suite

- Henry Purcell: *When I am laid in Earth*
- George Shearing: *Lullaby of Birdland*
- Georg Friedrich Händel: *Passacaglia in sol minore* HWV 432

Seconda suite

- Duke Ellington: *In a sentimental mood*
- Harold Arlen: *Somewhere over the rainbow*
- Johann Sebastian Bach – Ferruccio Busoni: *Toccata e fuga in re minore* BWV 565

Terza suite

- Baldassare Galuppi: *Sonata n. 5 in do maggiore* (I movimento)
- Radiohead: *Paranoid Android*
- Jean-Philippe Rameau: *Gavotta e variazioni in la minore*

Quarta suite:

- Johann Sebastian Bach – Ferruccio Busoni: *Corale n. 5 in fa minore*
- Herbie Hancock: *Cantaloupe Island*

Scipione Sangiovanni

Nato a Lecce nel 1987, Scipione Sangiovanni è uno dei pianisti della sua generazione a essersi maggiormente distinto nei concorsi internazionali: vincitore del Rina Sala Gallo di Monza e dello Svetislav Stancic di Zagabria, è stato premiato al Premio Jaen, al Maria Canals di Barcellona, al Tbilisi International Piano Competition, al Concurso de Musica da Cidade do Porto, allo José Iturbi di Valencia e al Top of the World di Tromso. Il suo percorso nel mondo delle competizioni pianistiche internazionali è stato coronato, nel 2021, dall'AAF Award, riconoscimento che la Fondazione Alink-Argerich assegna ai pianisti più brillanti delle nuove generazioni.

Nel corso della sua carriera si è esibito in prestigiose sale come il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Bibiena di Mantova, il Mozarteum di Salisburgo, il Palau de la Musica di Barcellona, la Casa da Musica di Porto, il Megaron Mousikis di Atene, la Konzerthaus di Berlino, la Salle Cortot di Parigi, la Sala Verdi del Conservatorio di Milano, il museo del Teatro alla Scala e la Carnegie Hall di New York. Ha collaborato in qualità di solista con l'Orchestra della Radio-Televisione Croata, con l'Orchestra Sinfonica "Giuseppe Verdi" di Milano, con Roma Tre Orchestra, con la Royal Philharmonic Orchestra di Londra e con l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Porto. Recentemente è stato inserito nello Steinway Prize Winner Concerts Network, un programma specifico del celebre marchio di pianoforti nato per promuovere i pianisti delle nuove generazioni che si sono distinti nelle grandi competizioni internazionali. Il suo lavoro discografico ha ottenuto il plauso della critica internazionale e le sue registrazioni sono state trasmesse da Radio Catalunya, BRKlassik, Radio Vaticana, Radio 3 e Radio Classica.

Attualmente è docente di Pianoforte presso il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce.

Fra i programmi che Scipione Sangiovanni costruisce per i suoi concerti, ve ne sono alcuni che alternano musiche classiche e non-classiche, o se si preferisce non ancora ritenute tali, la cui libertà di articolazione ricorda quella delle suites barocche: una successione di danze, in quel caso, senza criteri formali precisi a comporne la struttura. Così avviene per le brevi gallerie in cui Sangiovanni ci spinge a muoverci tra Purcell e Händel passando attraverso il ponte jazzistico europeo del britannico George Shearing, oppure tra Galuppi e Rameau tramite la mediazione dei Radiohead, o ancora mettendo il nome di Bach all'inizio o alla fine di sequenze nelle quali compaiono altri generi musicali e altri nomi. Lo spirito del Barocco aleggia nell'architettura di serie che si spingono dagli "accoppiamenti giudiziari", per usare una formula di Carlo Emilio Gadda, fino alla scommessa degli accostamenti più azzardati, che tuttavia riescono sempre nel nome dell'originalità e della qualità musicale delle composizioni prescelte.